



*Il Presidente*

Gentilissimo Sig. Battista,

rispondendo a Lei mi rivolgo ai tanti esercenti alessandrini per meglio precisare il ruolo della Regione Piemonte sull'emanazione dell'ultimo DPCM.

Il momento storico che stiamo vivendo a causa della pandemia giustifica il malcontento degli operatori commerciali impossibilitati a esercitare l'attività imprenditoriale per effetto delle disposizioni introdotte per contenere la diffusione del contagio da Covid-19.

In base alla normativa vigente, le Regioni sono obbligate a recepire i provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed applicare quanto stabilito dal criterio generale senza la possibilità di derogare la norma in senso estensivo rispetto a quanto disposto.

Ciò non mi ha impedito, però, di rappresentare al Governo le necessità che ho recepito dai rappresentanti delle categorie più colpite e che ho tradotto in due proposte: l'annullamento dell'imposizione fiscale per gli anni 2020 – 2021 e l'erogazione veloce di risorse “vere” agli imprenditori.

Non solo.

La Regione Piemonte ha chiesto al Governo di supportare la proposta, in sede europea, di prevedere un'imposta sul fatturato e sui ricavi delle imprese multinazionali del web, considerato che il ripetersi dei lockdown favoriscono le vendite ed il commercio on-line a svantaggio degli esercizi di prossimità.

Non devo ulteriormente richiamare, poi, l'impegno mantenuto dalla Regione immediatamente a ridosso della prima chiusura, di immettere liquidità all'interno del sistema produttivo finalizzato a sostenere le imprese più colpite dalle limitazioni imposte per il contenimento della pandemia.

Non ci tiriamo indietro e continuiamo nel nostro lavoro di recepimento e sostegno alle richieste che provengono dalle categorie ed è per questo che l'Assessore al Commercio, Vittoria Poggio, sta incontrando tutti i rappresentanti regionali.

Colgo l'occasione per porgere un cordiale saluto e resto a disposizione.



on. Alberto Cirio